

## IL GOVERNO E LA CRISI

I MAL DI PANCAIA DEI PARTITI

Il premier: abbiamo fatto i compiti a casa, ora l'Europa dia priorità alle politiche economiche all'insegna della solidarietà

# Alfano: ma la manovra «non è il quinto Vangelo»

E Letta conferma: «Ci sono molti miglioramenti da mettere in campo»

● **ROMA.** Con questa Legge di Stabilità che abbassa il deficit al 2,5%, il più basso in Europa, l'Italia può rivendicare di aver fatto i «compiti a casa» richiesti dai partner nord-europei; per questo ha le carte in regola per chiedere al Consiglio europeo di domani politiche economiche all'insegna della «solidarietà», nelle quali oltre ai «sacrifici» ci sia anche una «prospettiva». Le parole del premier Enrico Letta, spiegano come il Governo consideri di aver fatto un buon lavoro con la Legge di Stabilità, sulla quale però in casa deve incassare ancora le critiche dei falchi del Pdl a proposito del capitolo casa, le richieste del Pd sui temi del lavoro e delle pensioni, e quelle del Sindacato che difende lo sciopero proclamato lunedì.

Negli interventi alla Camera e al Senato sul Consiglio Ue di domani e venerdì, Letta ha detto che le riforme nazionali da

sole non avranno successo senza un «coordinamento» delle politiche a livello Ue. Lo dimostra che con questa crisi le «divergenze» «tra nord e sud Europa» e tra classi sociali sono «ulteriormente aumentate». Su questo punto – ha sottolineato – porteremo un messaggio chiaro».

## CAPEZZONE (PDL)

«L'imposta che sostituirà l'Imu potrebbe tradursi in una stangata»

Però l'Italia questo discorso lo potrà fare perché sui conti pubblici, ha fatto gli «Hausaufgabe», i «compiti» chiesti dalla Merkel e dai partner Ue. «I sacrifici sono necessari – ha aggiunto – ma sono giustificati e accettabili politicamente e socialmente se poi c'è una ricompensa, una svolta positiva, una prospettiva. Per uscire dalla crisi la via giusta è quella che unisce maggiore responsabilità e maggiore solidarietà».

Questo «orgoglio» che verrà portato in Europa deve però fare i conti con i problemi di casa, a partire dalle critiche che con-

tinuano a piovere dai falchi del Pdl sul capitolo Tari, cioè l'imposta che sostituirà l'Imu. Daniele Capezzone ha insistito nel sostenere che potrebbe tradursi in una «stangata» anche se dalle Tabelle del Testò, risulta che al massimo si potrà pagare la stessa cifra e non di più. Il ministro Beatrice Lorenzin ha esortato a «difendere» questo testo; e il suo è sembrato un riferimento non solo alla Sanità ma all'intero

provvedimento. Comunque per tenere unito il Pdl il vicepremier Angelino Alfano ha detto che il provvedimento «non è il quinto Vangelo» e quindi «potrà essere modificato». Sul versante opposto il Pd chiede modifiche su indicizzazione delle pensioni e su esodati (Cesare Damiano e Cecilia Carmassi) nonché sulla difesa del suolo (Massimo Caleo e Stefano Vaccari).

Ci sono poi i «montiani» (nelle prossime ore ci dovrebbe es-

sere un incontro tra Letta e il Professore), che continuano a fare rilievi sulla legge: «per sostenerla in modo incondizionato come piacerebbe ad alcuni – ha ironizzato Enrico Zanetti, riferendosi a Casini e Mauro – bisogna non leggerla».

I sindacati hanno replicato a

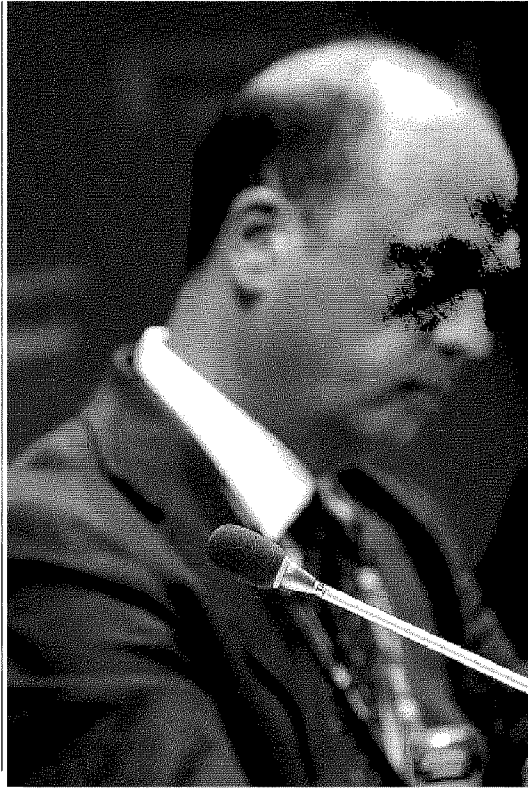
Letta che lunedì aveva definito «precipitoso» lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Susanna Camusso e Raffaele Bo-

nanni hanno ribadito le critiche e quest'ultimo ha chiesto l'apertura di un confronto. Per altro il premier Letta ha detto che ci sono «molti miglioramenti da mettere in campo». A chi lo ha sentito Letta ha detto di essere favorevole a che Parlamento e parti sociali (che saranno auditi in Senato la prossima settimana) modolino i 5 miliardi del cuneo fiscale in modo da premiare i redditi medio bassi e i carichi familiari.

Giovanni Innamorati

## LE RICHIESTE DEL PD

Si concentrano su pensionati ed esodati nonché sulla difesa del suolo



LA CASA RESTA NEL MIRINO Il passaggio dall'Imu alla Tasi non comporterà alcuna variazione

L'APERTURA AI PARTITI Il premier Enrico Letta e il suo vice, Angelino Alfano (insieme nella foto), ieri hanno lanciato messaggi di distensione, indirizzati ai partiti che sostengono il governo e che hanno espresso più di un dubbio sulla legge di Stabilità

